



RELAZIONE DEL COMITATO DI QUARTIERE 9 FATTA NELL'INCONTRO

CON I RAPPRESENTANTI DELLA GIUNTA COMUNALE

LUNEDÌ 11 MARZO 2019

Il presidente Arata inizia la sua relazione dicendosi rappresentante e portavoce di un Quartiere dimenticato in quanto nessuno dei progetti di cui eravamo destinatari è stato realizzato, o per lo meno iniziato, e nessuna richiesta, avanzata dal comitato di quartiere, è stata esaudita.

Si parte dal progetto preliminare di riorganizzazione viabilistica e riqualificazione urbana Giordano-Cadore approvato nel 2016, definito una priorità di mandato, con un crono programma che ne prevedeva l'esecuzione nel biennio 2017-2018 e con un investimento finanziario di 2.161.000 euro, ridotto dopo pochi mesi a 1.400.000 euro per poi arrivare al Piano Triennale delle opere pubbliche 2017-2019 in cui compare un investimento finanziario di 100.000 euro per il 2018 e 100.000 per il 2019 esclusi i 650.000 per il parcheggio alle spalle di Piccioni. Ora la Giunta ha previsto uno stanziamento di 2.040.000 per la riqualificazione delle arterie principali della città, per cui solo una parte, e non si sa l'importo, sarà destinato a via Giordano perché nel medesimo finanziamento sono comprese via Massarotti, via Cimitero, via dei Cipressi, via Dante e la tangenziale nord. La Presidente ricorda che in questo progetto erano previste 2 piste ciclabili in via Giordano, peraltro contestate, e il rifacimento della sosta in via Cadore dalla rotondina di Altobello Melone fino alla scalinata di S. Pietro con nuove piantumazioni e posizionamento di panchine. Questo progetto è stato inoltre sollecitato da 2 lettere sottoscritte da diversi Presidenti di Comitato di Quartiere, la prima del 17 maggio del 2016 in cui si chiedeva di approfondire e condividere con l'Amministrazione questo progetto non considerato risolutivo per la riduzione del traffico in via Giordano e l'altra del 1 Dicembre 2017 in cui si sollecitavano le soluzioni alternative. A queste 2 lettere non ha mai fatto seguito una risposta e del Progetto Preliminare di riorganizzazione e riqualificazione non si è fatto nulla anche perché ora la priorità per l'Amministrazione è la sistemazione di via Dante e il parcheggio della stazione.

Anche l'unico progetto previsto economicamente nella programmazione dei lavori comunali, il parcheggio alle spalle di Piccioni, previsto nel 2017, forse a seguito delle critiche tecniche fatte da privati, dal nostro Comitato di Quartiere circa l'entrata e l'uscita previste entrambe in via Giordano e dalle critiche amministrative fatte dagli enti che tutelano gli aspetti paesaggistici e ambientali, non ha visto la luce.

Abbiamo poi avanzato come Comitato di Quartiere diverse richieste dal 2016 e risollecitate in varie occasioni come nelle 2 Assemblee di quartiere; una delle richieste era quella di evidenziare 4 passaggi pedonali: 2 in via Giordano in corrispondenza dell'Oratorio dei nostri fanciulli e del grattacielo, 2 in via Cadore in corrispondenza di Via Porta Po Vecchia e via Belfuso posizionati dopo una curva che non consente la piena visibilità al pedone. La risposta ricevuta dagli uffici tecnici per i 2 di via Cadore prevedeva che il rifacimento fosse incluso nel progetto di riqualificazione e se i tempi fossero stati lunghi si sarebbe proceduto indipendentemente dal progetto. La risposta è del 4/4/2017 e non è stato fatto nulla. Da pochi

giorni solo l'attraversamento pedonale dell'Oratorio ,inserito nella prima tranche dei lavori di miglioramento dell'illuminazione delle strisce pedonali che interesserà poi altri quartieri, ha nuove luci che ne assicurano visibilità e sicurezza.

Abbiamo poi richiesto l'asfaltatura di via Odoardo Ferragni, strada comunale, che costeggia il giardinetto di via Argini Panizza dal 2015 appena insediati come Comitato. E' sterrata senza illuminazione. Il personale dell'Asilo Nido situato nella stessa via al n 10, deve percorrere coi passeggini questo tratto di via (60 mt) con ghiaia e buche per accedere coi bimbi piccoli alle giostre nel giardinetto attiguo. Stessa cosa per anziani ed invalidi in carrozzina. Fatto sopralluogo nel 2017 con l'ing. Pagliarini e il geom. Granata che avevano espresso parere positivo. Nel piano strade 2018-2019 non è prevista asfaltatura del suddetto tratto di strada.

Nel luglio 2018 ,appurato il fatto che la strada fosse comunale , è stata richiesta asfaltatura di via degli Argini.

Nel tempo è stata poi inoltrata la richiesta di lavaggio con autobotte della via Giordano basandosi su una ricerca scientifica citata anche in un report dell'Agenzia dell'Ambiente Europea: anche se tutto il parco auto circolante fosse convertito ad elettrico il 90% dell'inquinamento prodotto dai veicoli sarebbe lo stesso questo perchè esso è in larga parte generato dal consumo pneumatici e dei freni nonché dal continuo innalzamento delle polveri inquinanti prodotto dallo scorrimento sull'asfalto. I veicoli elettrici paradossalmente, a causa dell'elevato peso delle batterie, consumeranno maggiormente freni e battistrada inquinando di più pur senza gas di scarico. RISPOSTA dell' Amministrazione: il lavaggio strada non risulta utile in termini di costi e benefici in quanto necessita di 1 h e mezza di lavoro e 5000 lt di acqua. La Presidente precisa però che questi dati sono relativi a tutto il complessivo percorso dell'autobotte e dovrebbero essere ricalcolati solo per la via Giordano.

Ripetute richieste nel tempo di un piano pulizia Strade e marciapiedi Giordano-Cadore che non ha mai avuto corso secondo l'ing. Damiani per le auto parcheggiate in via Giordano e per l'assenza di marciapiedi continui in via Cadore.

Infine la richiesta di referendum. Dopo le ripetute richieste di soluzioni alternative indicate anche nelle linee programmatiche del Sindaco , al punto 6 si legge come a fronte della rinuncia definitiva alla strada sud si sarebbero attuate delle soluzioni alternative adeguate per la riduzione del traffico in via Giordano che non è una tangenziale anche se svolge quelle funzioni, ci siamo attivati per raccogliere prima 300 firme poi solo dopo i 2 pareri positivi del Comitato dei Garanti ,dando per scontato che l' Amministrazione avrebbe modificato il regolamento del referendum come indicato dai Garanti, ci siamo attivati per raccogliere altre 3040 firme necessarie per indire il referendum da parte del Sindaco. Dall'Amministrazione non abbiamo mai ricevuto risposte neanche alla nostra richiesta di indizione del referendum con le 3040 firme. Il 28 settembre è stato cancellato il progetto strada sud dal Pgt e non sono state attuate a tutt'oggi le soluzioni alternative alla strada sud per la riduzione del traffico, da noi sempre sollecitate e richieste. Non abbiamo mai richiesto la realizzazione della strada sud ma sempre le alternative e anche col referendum il nostro intento era quello di salvare solo il progetto della strada sud, costato 200.000 euro , una proposta concreta alla risoluzione del problema la cui eliminazione non ha comunque dato avvio ad altre soluzioni concrete nell'immediato.

Come ultima insoddisfazione si segnala che la distribuzione di fondi del cav. Arvedi ad opera dell'Amministrazione per sostenere piccoli progetti nei vari quartieri non ha coinvolto il quartiere 9.

Il Sindaco Galimberti: ha rifiutato il concetto di Quartiere dimenticato ricordando che molto si è fatto per il comparto del Po (Colonie Padane, Piscina, lungo Po... la pista ciclabile di via del Sale) e che, anche se si tratta di una piccola cosa, dobbiamo considerare la fortuna di avere a disposizione per le riunioni una sede del Comitato, peraltro ristrutturata. Per i fondi, poi, stanziati dal cav. Arvedi ricorda la ristrutturazione dell'oratorio Pei nostri fanciulli sponsorizzata dallo stesso benefattore.

La Presidente Arata : Il comparto Po ,che, per inciso, non fa parte del nostro quartiere così come la pista ciclabile di via del Sale, ma del Quartiere Po, comprende strutture che vanno a vantaggio di tutti i cittadini di Cremona. I residenti invece vogliono esaudite le richieste sopra citate e vogliono che il loro quartiere sia riqualificato e, nell'immediato, richiedono l' applicazione di soluzioni alternative per la riduzione di traffico e dello smog. Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'oratorio, finanziata dal cav. Arvedi dietro richiesta del parroco di S.Pietro, si tratta di una struttura appartenente alla Chiesa e non certo a libera disponibilità del quartiere.

L'Assessore A. Manfredini rivendica come impegno significativo da parte dell'Ufficio Tecnico, frutto di mesi di lavoro, il riordino del piano di segnalamento del comparto Via Giordano-tangenziale con collocazione di nuovi segnali stradali e sostituzione dei precedenti per indirizzare gli automobilisti . Tale azione avrebbe spostato circa il 2% del traffico verso la tangenziale. Si proseguirà quindi lavorando ancora sulla cartellonistica. Per quanto riguarda invece le soluzioni alternative , queste sono contenute nel Pums ,piano della mobilità sostenibile che prevede il potenziamento delle piste ciclabili,sostituzione dei mezzi di trasporto in elettrico,parcheeggi corona , auto elettriche,incremento del trasporto pubblico locale ,incentivi per il car pooling ed il car sharing .

La Presidente Arata : L'esigenza prioritaria per il nostro quartiere rimane la riduzione del traffico e il miglioramento della qualità della vita ,obiettivi non individuabili o realizzabili nell'immediato presente secondo quanto è riportato nel Pums ma rimandabili ad un incerto futuro che avrà un'unica certezza ,la mancanza di risorse. Gli obiettivi del Pums sono a medio-lungo periodo (10 anni), e mal si coniugano con un quartiere che aspetta risposte nel breve termine al traffico e al miglioramento della qualità dell'aria ; altro limite degli obiettivi del Pums è che ,a parte vari aggiustamenti nel corso degli anni non è prevista una penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi stessi. Il fatto poi che per il Pums verrà favorita la mobilità elettrica non ci rassicura in quanto, secondo quanto già riferito, il 90% dell'inquinamento dei veicoli prodotto da freni e ruote rimarrebbe invariato .

Si chiedono poi da parte dei consiglieri Gerola e Nassi delucidazioni sullo stato dei lavori rispettivamente per la costruzione del supermercato Conad e del senso unico di via Belvedere. Dalla presentazione della cartina topografica della Conad risulta che il supermercato avrà oltre l'entrata e uscita in via Mosa anche un'entrata e uscita in via Giordano, e saranno realizzate 2 rotonde ,una all'incrocio Giordano-Via Bosco l'altra Cadore-Via Mosa. La Presidente Arata si riserva di interpellare l'ing. Pagliarini per l'aumento di traffico che comporterà l'entrata-uscita di via Giordano e per la realizzazione della rotonda con via Mosa.

La riunione termina con l'intenzione da parte dell'Ass. A. Manfredini di reperire un bando per poter proseguire con la riqualificazione Giordano-Cadore ,progetto solo accontonato;di ricalcolare tragitto e spese per la lavatura via Giordano e di aumentare la percentuale (dal 2%) di diminuzione del traffico in via Giordano verso la tangenziale con apposita segnaletica.